



RELAZIONE TECNICA

Premessa

Il sottoscritto ingegnere per l'Ambiente ed il Territorio Annalisa Formosi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brindisi al numero 916 e con studio in Francavilla Fontana alla via Vincenzo Lilla, 38 (tel 0831 852999) redige la presente relazione tecnica per conto società a responsabilità limitata ITRM srl dei Fratelli Cannone, con sede in Brindisi alla via Circumvallazione per Bari in Brindisi ai sensi della normativa vigente ed in particolare ai sensi dell'**art. 208 del D.L.vo 152/2006** e del **D.L.vo n° 209 del 24 giugno 2003**.

La ditta esercita già l'attività per un "*centro di demolizione di veicoli fuori uso, rimorchi e simili nonché per l'attività di recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi*".

Con la presente si chiede il rinnovo dell'autorizzazione senza alcun tipo di modifica impiantistica e di ciclo di lavorazione ma con delle modifiche nei quantitativi, in particolare con una riduzione degli stessi.

In particolare il centro di demolizione di veicoli a motore passa da 3.600 veicoli l'anno a 1800 veicoli l'anno ed il recupero in R4 ed R5 di rifiuti speciali non pericolosi passa da 86.160 tonn/ anno a 16.750 ton/anno.

Ai fini di rendere il più semplice possibile la lettura della predetta relazione si riporta uno quadro riepilogativo utilizzato per il calcolo della polizza fideiussoria da dove si evince la quantità di materiale lavorato e stocato.



DD 1407 del 19/09/2011	Rinnovo
Centro di rottamazione veicoli a motore	
sup. fino a 5000mq	sup. fino a 5000mq
60.000,00 €	60.000,00 €
3.600 veicoli /anno *20,00 €	1.800 veicoli /anno *20,00 €
72.000,00 €	36.000,00 €
STOCCAGGIO provvisorio operazioni R13 e D15 RIFIUTI PERICOLOSI 275,00 €/tonn	
25,34 tonn*275,00€/tonn	14,65 tonn*275,00€/tonn
6.968,50 €	4.028,75 €
STOCCAGGIO provvisorio operazioni R13 e D15 RIFIUTI NON PERICOLOSI 165,00 €/tonn	
1641,25 tonn*165,00 €/tonn	362,25 tonn*165,00 €/tonn
270.806,25 €	59.771,25 €
RECUPERO operazioni R4 e R5 RIFIUTI PERICOLOSI 20,00 €/tonn	
620 tonn/anno * 20,00 €/tonn	0 tonn/anno * 20,00 €/tonn
12.400,00 €	0,00 €
RECUPERO operazioni R4 e R5 RIFIUTI NON PERICOLOSI 10,00 €/tonn	
86.160 tonn/anno * 10,00 €/anno	16.750 tonn/anno * 10,00 €/anno
861.600,00 €	167.500,00 €
1.283.774,75 €	327.300,00 €

Si precisa che nelle precedenti autorizzazioni rilasciate sono presenti non i singoli codici CER ma le tipologie così come previste dal DM 186/2006, per cui si avrà un cambiamento nell'impostazione dei codici CER, sebbene si sottolinea nuovamente non ci sono cambiamenti nei cicli lavorativi.

Sulla planimetria che si allega alla presente sono riportati i codici CER e in taluni casi all'interno della stessa area individuata vengono messi più codici simili, che una volta stoccati vengono lavorati per divenire materia prima seconda.

Si relazionerà singolarmente per ogni attività svolta all'interno dell'opificio, in particolare:

1. Attività di autodemolizione;
2. Attività di messa in riserva, recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non.



L'opificio è composto da tre diverse e distinte zone, come meglio indicate nella foto satellitare ed in particolare:



La zona retinata in rosso è destinata ad officina per i mezzi propri del parco mezzi della società e delle società satellite, si precisa che le acque che dilavano questa parte di piazzale vengono convogliate poi nell'impianto unico presente.

La zona retinata in blu non ha pavimentazione impermeabile, in particolare è presente unicamente dello stabilizzato, l'area è libera ed in parte occupata dalla cisterna interrata che stocca le acque trattate.



La zona retinata in nero è quella destinata alla piattaforma per autodemolizione , messa in riserva, recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non.

La zona retinata con il nero ha una superficie totale di 11.895 mq ed è quella che descriveremo nel dettaglio.

Sono presenti:

- un capannone destinato alla vendita di pezzi di ricambio provenienti dall'autodemolizione avente superficie di 1360 mq;
- un capannone destinato allo stoccaggio di taluni rifiuti pericolosi e destinato principalmente alle operazioni di trattamento in R4 dei rifiuti provenienti dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso avente superficie di 682 mq;
- una tettoia avente superficie di 360 mq, destinata alle operazioni di bonifica dei veicoli fuori uso;
- un locale di 88 mq a servizio del personale;
- un locale deposito annesso al precedente locale destinato allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avente una superficie di 60 mq circa.

La fornitura per i servizi igienici e l'innaffiamento delle piante è assicurata da cisterna interrata, mentre l'acqua per l'uso domestico è garantito da distributori di bottigliette.

Circa lo smaltimento delle acque meteoriche e delle acque reflue assimilate alle domestiche si relazionerà separatamente.

Si riporta un elenco dettagliato dei codici CER, delle operazioni e dei quantitativi massimi.

Operazioni di autodemolizione



Veicoli in entrata 16.01.04*			1800 anno	quantitativo anno totale in quintali
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati			54
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici			54
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili			54
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			90
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione			90
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile			90
13.01.13*	altri oli per circuiti			36
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			72
13.07.01*	olio combustibile e carburante diesel			270
13.07.03*	altri carburanti (comprese le miscele)			5,4
16:01:03	pneumatici fuori uso			270
16:01:06	vfu, non contenuti liquidi né altre componenti pericolose			10800
16.01.07*	filtri dell'olio			9
16.01.08*	componenti contenenti mercurio			36
16.01.10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")			36
16.01.11*	pastiglie per freni, contenenti amianto			7,2
16.01.14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			36
16:01:12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111			3,6
16.01.13*	liquidi per freni			1,8
16:01:15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14			1,8
16:01:16	serbatoi per gas liquido			180
16:01:17	metalli ferrosi			5400
16:01:18	metalli non ferrosi			900
16:01:19	plastica			540
16:01:20	vetro			360
16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14			36
16 01 22	componenti non specificati altrimenti			36
16.06.01*	batterie al piombo			270
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)			90
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi			90
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di			90
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico			90
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose			90



Operazioni di messa in riserva, recupero di rifiuti pericolosi e non

CODICI CER	QUANTITATIV (ton/anno)	Metodologia stoccaggio	Eventuale trattamento	Deposito temporaneo istantaneo (ton)	Quantitativo da trattare in R4 (ton)	Quantitativo da trattare in R5 (ton)	Quantitativo da trattare in R13 (ton)	Quantitativo giornaliero in R4	Quantitativo giornaliero in R5	Quantitativo giornaliero in R13
12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi	60	cassoni	R4-R13	1,00	35,00		25,00	0,12		0,08
12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi	60	cassoni	R4-R13	1,00	35,00		25,00	0,12		0,08
12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	60	cassoni	R4-R13	1,00	35,00		25,00	0,12		0,08
12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi	60	cassoni	R4-R13	1,00	35,00		25,00	0,12		0,08
12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici	60	cassoni	R4-R13	1,00	35,00		25,00	0,12		0,08
12 01 13 rifiuti di saldatura	60	cassoni	R4-R13	1,00	35,00		25,00	0,12		0,08
15 01 01 imballaggi in carta e cartone	20	cassoni	R13	0,50			20,00			0,07
15 01 02 imballaggi in plastica	50	alla rinfusa	R5-R13	0,20		32,00	50,00		0,11	0,17
15 01 03 imballaggi in legno	50	alla rinfusa	R13	0,50			50,00			0,17
15 01 04 imballaggi metallici	240	alla rinfusa	R4-R13	3,00	150,00		90,00	0,50		0,30
15 01 05 imballaggi in materiali compositi	240	alla rinfusa	R4-R5-R13	3,00	150,00	50,00	40,00	0,50	0,17	0,13
15 01 06 imballaggi in materiali misti	240	alla rinfusa	R4-R5-R13	3,00	150,00	50,00	40,00	0,50	0,17	0,13
15 01 07 imballaggi in vetro	35	in cassoni	R13	3,00			35,00			0,12
15 02 03 materiali assorbenti	35	alla rinfusa	R13- D15	0,50			35,00			0,12
16 01 03 pneumatici fuori uso	100	alla rinfusa	R13	0,50			100,00			0,33
16 01 06 vfu	5000	alla rinfusa	R4-R13	50,00	3500,00		1500,00	11,67		5,00
16 01 15 liquidi antigelo	25	in fusti omologati	R13	1,00			25,00			0,08
16 01 16 serbatoi per gas liquido	50	in cassoni	R4-R13	2,00	30,00		20,00	0,10		0,07
16 01 17 metalli ferrosi	240	alla rinfusa	R4-R13	10,00	150,00		90,00	0,50		0,30
16 01 18 metalli non ferrosi	240	alla rinfusa	R4-R13	10,00	150,00		90,00	0,50		0,30
16 01 19 plastica	50	alla rinfusa	R5-R13	0,50		25,00	25,00		0,08	0,08
16 01 22 componenti non specificati altrimenti	60	cassoni chiusi	R4-R13	2,00	35,00		25,00	0,12		0,08
16 02 14 apparecchiature fuori uso	60	cassoni chiusi	R4-R13	2,00	35,00		25,00	0,12		0,08
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di	60	cassoni chiusi	R4-R13	2,00	35,00		25,00	0,12		0,08
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	120	cassoni chiusi	R13	0,05			120,00			0,40
16 06 05 altre batterie ed accumulatori	120	cassoni chiusi	R13	1,00			120,00			0,40
16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino	120	cassoni chiusi	R13	1,00			120,00			0,40
16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di	120	alla rinfusa	R130	1,00			120,00			0,40
17 02 01 legno	120	alla rinfusa	R13	2,00			120,00			0,40
17 02 03 plastica	50	alla rinfusa	R5-R13	0,50		25,00	25,00		0,08	0,08
17 04 01 rame ottone e bronzo	2000	alla rinfusa	R4-R13	35,00	1000,00		1000,00	3,33		3,33
17 04 02 alluminio	2000	alla rinfusa	R4-R13	35,00	1000,00		1000,00	3,33		3,33
17 04 03 piombo	1000	alla rinfusa	R4-R13	10,00	500,00		500,00	1,67		1,67
17 04 04 zinco	1000	alla rinfusa	R4-R13	10,00	500,00		500,00	1,67		1,67
17 04 05 ferro e acciaio	7500	alla rinfusa	R4-R13	50,00	3500,00		4000,00	11,67		13,33
17 04 06 stagno	1000	alla rinfusa	R4-R13	10,00	500,00		500,00	1,67		1,67
17 04 07 metalli misti	5000	alla rinfusa	R4-R13	50,00	3500,00		1500,00	11,67		5,00
17 04 11 cavi diversi	500	alla rinfusa	R4-R5-R13	2,00	100,00	100,00	300,00	0,33	0,33	1,00
19 01 02 metalli ferrosi estratti da ceneri	200	alla rinfusa	R4-R13	10,00	10,00		190,00	0,03		0,63
19 12 04 plastica e gomma	200	alla rinfusa	R13	10,00	0,10		199,90	0,00		0,67
19 12 03 metalli non ferrosi	5000	alla rinfusa	R4-R13	10,00	2500,00		2500,00	8,33		8,33
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui	1500	alla rinfusa	R4-R13	5,00	500,00		1000,00	1,67		3,33
20 01 40 metallo	1000	alla rinfusa	R4-R13	20,00	500,00		500,00	1,67		1,67
	35705			362,25	18705,1	282	16749,9	62,35		55,83



	QUANTITATIV l(ton/anno)	Metodologia stoccaggio	Eventuale trattamento	Deposito temporaneo (ton)
CODICI CER	180	fusti a tenuta omologati	R13 -D15	0,1
13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	180	fusti a tenuta omologati	R13 -D15	0,2
13 04 01* oli di sentina della navigazione interna	180	fusti a tenuta omologati	R13 -D15	0,2
13 04 02* oli di sentina delle fognature dei moli	180	fusti a tenuta omologati	R13 -D15	0,2
13 04 03* altri oli di sentina della navigazione	180	alla rinfusa	R13-D15	1
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	180	alla rinfusa	R13 -D15	1
15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	120	cassoni	R13 -D15	0,2
16 01 07* filtri olio	10	cassoni chiusi	R13 -D15	0,2
16 02 09* trasformatori e condensatori contenenti PCB	10	cassoni chiusi	R13 -D15	0,2
16 02 10* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	20	cassoni chiusi	R13 -D15	0,1
16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	20	cassoni chiusi	R13 -D15	4
16 06 01* batterie al piombo	120	cassoni chiusi	R13 -D15	0,05
16 06 02* batterie al nichel-cadmio	80	cassoni chiusi	R13 -D15	0,2
16 06 03* batterie contenenti mercurio	100	cassoni chiusi	R13 -D15	2
16 07 08* rifiuti contenenti olio	100	cassoni chiusi	R13 -D15	1
16 07 09* rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	1500	cassoni chiusi	R13 -D15	1
16 08 02* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	20	cassoni chiusi	R13 -D15	1
16 08 07* catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	20	cassoni chiusi	R13 -D15	1
17 03 03* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	20	cassoni chiusi	R13-D15	1
TOTALE	3220			14,65



Il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi trattati in R4 è pari a 18.706,10 tonnellate, mentre quello in R5 è pari a 282 tonnellate e quello in R3 16.749,90 tonnellate a fronte di un quantitativo di rifiuti in ingresso pari a 36.706 tonnellate.

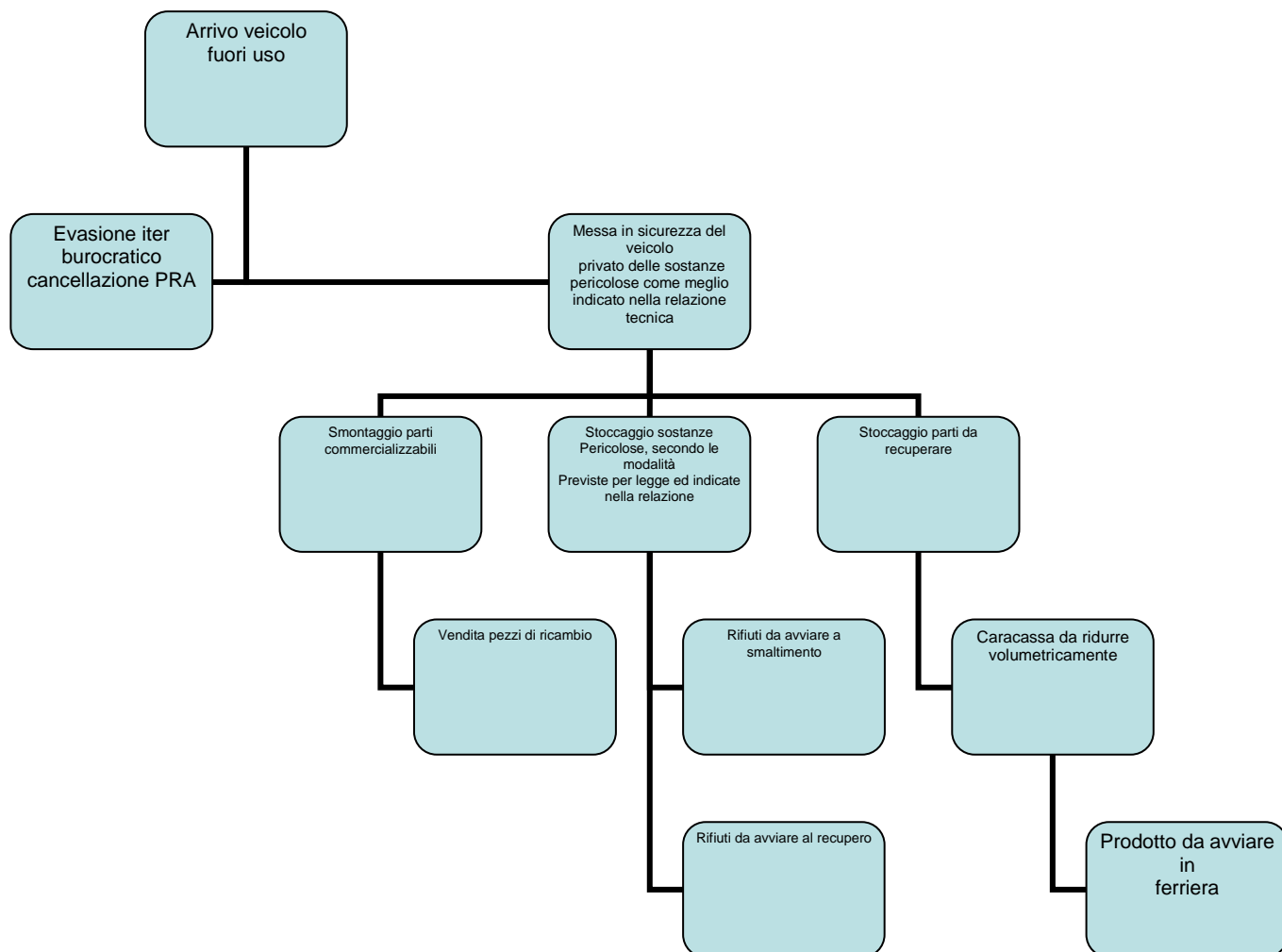
Ricapitolando

- 36.706 t/anno rifiuti non pericolosi in ingresso da sottoporre a R13;
- 18.988,10 t/anno rifiuti non pericolosi da sottoporre a R4-R5;
- 1800 veicoli/anno;
- 3.220 ton rifiuti pericolosi in ingresso R13 – D15.



ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE

D.L.VO 209/2003





Requisiti tecnici impianto

Comma 11, punto b, art 208 D.L.vo 152/2006

I requisiti tecnici, con particolare riferimento alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti, ed alla conformità dell'impianto al progetto approvato

Ubicazione dell'impianto di trattamento

Il centro non è ubicato in zona industriale ma lo stesso è stato regolarmente autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/2006, ossia in Conferenza dei Servizi.

L'opificio non ricade in particolari aree come indicate dai punti a, b, c, d, e, dell'art. 1 comma 1.1.1. e art. 1.1.2. dell'Allegato I del D.Lgs 209/2004.

L'opificio, è ubicato in zona F4 – parchi urbani e rispetto assoluto (art. 1.3 allegato I D.L.vo 209/2003), ma è posto in modo da favorire l'accesso in maniera comoda da parte di automezzi pesanti.

Il centro è dotato di sistema di chiusura, la cui chiusura riduce l'impatto visivo. L'intero insediamento è recintato da un muro di calcestruzzo armato delimitato da una siepe sempre verde, come è possibile verificare dagli elaborati grafici allegati.

Il piazzale è realizzato con una pavimentazione con ottimo livello di impermeabilizzazione e pendenze tali da convogliare nel minor percorso possibile le acque meteoriche nelle caditoie presenti.

L'impianto è dotato di:

- Rete fognaria interna collegata a fossa Imhoff, che periodicamente viene svuotata da ditta regolarmente autorizzata (leggere relazione fossa imhoff);
- Rete idrica antincendio, per cui vi è regolare certificato di prevenzione incendi.
- Impianto trattamento acque meteoriche (leggere relazione impianto trattamento acque meteoriche).



Sicurezza dell'impianto ed igiene ambientale
Comma 11, punto c, art 208 D.L.vo 152/2006

Il centro è suddiviso in organizzati e specifici settori che corrispondono alle varie fasi di gestione: dalla consegna del rifiuto e conseguente stoccaggio dello stesso al trattamento con separazione netta tra il materiale in entrata e quello trattato.

Tipi e quantitativi di rifiuti da smaltire o recuperare
Comma 11, punto a, art 208 D.L.vo 152/2006

Viste le potenzialità dell'impianto e la forza lavoro presente in azienda si chiede di trattare 1800 veicoli/anno.

Definito il numero di veicoli in entrata è automaticamente bloccato anche il quantitativo degli altri rifiuti strettamente legati all'attività di autodemolizione che saranno concepiti come prodotti di scarto della lavorazione.

Di seguito si riporta la tabella con codici CER che l'impianto intende trattare una volta dimesso il veicolo.



Veicoli in entrata 16.01.04*			1800 anno	quantitativo anno totale in quintali
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati			54
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici			54
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili			54
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			90
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione			90
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile			90
13.01.13*	altri oli per circuiti			36
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			72
13.07.01*	olio combustibile e carburante diesel			270
13.07.03*	altri carburanti (comprese le miscele)			5,4
16:01:03	pneumatici fuori uso			270
16:01:06	vf, non contenuti liquidi né altre componenti pericolose			10800
16.01.07*	filtri dell'olio			9
16.01.08*	componenti contenenti mercurio			36
16.01.10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")			36
16.01.11*	pastiglie per freni, contenenti amianto			7,2
16.01.14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			36
16:01:12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111			3,6
16.01.13*	liquidi per freni			1,8
16:01:15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14			1,8
16:01:16	serbatoi per gas liquido			180
16:01:17	metalli ferrosi			5400
16:01:18	metalli non ferrosi			900
16:01:19	plastica			540
16:01:20	vetro			360
16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14			36
16 01 22	componenti non specificati altrimenti			36
16.06.01*	batterie al piombo			270
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)			90
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi			90
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di			90
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico			90
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose			90

Organizzazione del centro di raccolta per bonifica VFU

In conformità all'art. 2.1 comma a-f dell'Allegato I del D.Lvo 209/2003 l'impianto è dotato di:

- a) *Area adeguata dotata di superficie impermeabile e idonee canalette di raccolta acque meteoriche da convogliare all'impianto di trattamento.*



- b) *Adeguata viabilità interna, agevole anche in caso di eventuale incidente.*
- c) e d) *Impianto trattamento acque di prima pioggia, caditoie di raccolta acque meteoriche, impianto per scarichi civile e adduzione idrica.*

Il centro di raccolta è organizzato, conformemente all'art. 3 dell'Allegato I del D.L.vo 209/2003, in relazione alle attività di gestione poste in essere, nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto possibile, alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso:

a) settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;

La zona destinata allo stoccaggio dei veicoli fuori uso non ancora bonificati è realizzata con ottime caratteristiche di impermeabilità, come del resto gli interi piazzali. In detta area si è cercato di creare delle pendenze di piazzale tale da convogliare nel minor tempo possibile le acque alle caditoie presenti.

In detta area le autovetture non ancora trattate non vengono accatastate, così come dichiarato dal titolare ed in conformità all'art. 8.1 dell'Allegato I del D.Lvo 209/2003.

Talvolta, così come dichiarato dal titolare, per necessità logistiche nel ciclo di lavorazione i veicoli messi in sicurezza ma non ancora completamente trattati vengono impilati per un'altezza massima di tre veicoli nella zona di conferimento vfu.

La superficie è pari a 402 mq.

b) settore di trattamento del veicolo fuori uso;

La bonifica del veicolo fuori uso viene condotta sotto la tettoia come riportato nella planimetria allegata. Le operazioni di smontaggio sono condotte con massima cura al fine di utilizzare il maggior numero di pezzi per la commercializzazione.

La superficie è pari a 360 mq.



c) settore di deposito delle parti di ricambio;

La zona destinata al deposito dei pezzi di ricambio è ubicata al riparo dagli agenti atmosferici e viste le ridotte dimensioni avviati tempestivamente a centri specializzati per la vendita di pezzi di ricambio.

La superficie è pari a 1360 mq

d) settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;

La ditta è munita di pressa per la riduzione volumetrica dei vfu trattati e gli stessi " pacchi" vengono successivamente stoccati nell'area destinata ai veicoli pressati. Di seguito il ciclo produttivo prevede la ulteriore riduzione volumetrica al fine di ottenere materia prima seconda.

La stessa pressa cesoia viene utilizzata anche per pressare le altre tipologie di rifiuto non strettamente legate all'attività di autodemolizione, ma compatibile per codice CER.

La superficie destinata alla riduzione volumetrica ed alle operazioni di recupero R4 anche per altri rifiuti ingresso è idealmente pari a 250 mq, in quanto non esiste una delimitazione fisica netta.

e) settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi;

I rifiuti pericolosi vengono stoccati in aree separate al riparo dagli agenti atmosferici sotto tettoie in lamiera, in prossimità della isola di bonifica.

In particolare si otterranno dalla bonifica del veicolo fuori uso indicato con il CER 16.01.04 i codici CER come riportati nella tabella sopra riportata.*

I rifiuti pericolosi ottenuti dalla bonifica dei vfu sono stoccati nell'area destinata alle operazioni di bonifica con superficie pari a 360 mq e coincidente con il settore di trattamento del veicolo fuori uso.

f) settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;

I rifiuti recuperabili vengono stoccati nei cumuli con gli altri rifiuti compatibili per categoria, vedere le aree destinate alla lavorazione R4 dalla tavola 5

g) settore di deposito dei veicoli trattati.



I veicoli bonificati sono stoccati all'aperto ed impilati in modo tale da non superare l'altezza di 5 metri in ottemperanza all'8.3 dell'Allegato 1 del D.Lgs 209/2003.

Il piazzale del centro è interamente pavimentato con ottime caratteristiche di impermeabilità e resistenza. Il tutto mantenuto nel miglior modo possibile al fine di garantire sempre alti livelli di sicurezza ambientale. I veicoli trattati sono tenuti sul piazzale impermeabile ben separati da quelli fuori uso.

La superficie è pari a 1.000 mq.

Tabella riepilogativa dotazioni del centro

1. Settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento
2. Settore di pretrattamento
3. Settore di trattamento motori
4. Settore di deposito delle parti di ricambio
5. Deposito carcasse prima della riduzione volumetrica
6. Deposito coperto sostanze pericolose
7. Uffici e servizi
8. Cancelli di ingresso
9. Impianto trattamento acque di pioggia
10. Impianto di trattamento scarichi civili

Criteri per lo stoccaggio

I rifiuti pericolosi vengono stoccati in appositi contenitori in plastica, che posseggono ottime caratteristiche di resistenza, in relazione alle proprietà chimico – fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. I diversi componenti sono tenuti ben separati tra loro. Il serbatoio per lo stoccaggio dell'olio è dotato di idoneo sistema di chiusura al fine di garantire le condizioni di sicurezza nella fase di riempimento, di travaso e di svuotamento. I serbatoi non sono poggiati direttamente a terra ma posti su basamenti in ferro con pedana grigliata per evitare che eventuali oli possano fuoriuscire. Il tutto nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n° 95 e successive modifiche ed integrazioni. *Le operazioni di stoccaggio sono svolte in conformità all'art. 4 dell'Allegato I del D.Lgs 209/2003.*



Lo stoccaggio degli accumulatori è effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse. Anche i contenitori per le batterie sono posti su basamenti con griglie di raccolta per evitare eventuali fuoriuscite di liquidi.

Operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso

Le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso sono effettuate interamente al coperto, in conformità all'art. 5 dell'Allegato I del D.Lvo 209/2003, nel seguente modo:

1. Rimozione degli accumulatori, stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
2. Rimozione dei serbatoi per il carburante o eventualmente per il gas, raccolta e stoccaggio delle parti di liquido ancora presente e avvio dello stesso al riutilizzo;
3. Rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo.
4. Rimozione del filtro – olio che deve esser privato dell'olio, previa scolatura, l'olio prelevato deve esser stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro è depositato in appositi contenitori, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato la reimpiego;
5. Rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB.

Operazioni di trattamento e recupero

Il veicolo fuori uso viene condotto all'interno dell'opificio dove avvengono le prime operazioni di trattamento e recupero, al coperto, lavorando con scrupolosa attenzione.

Privato il mezzo dei pezzi di carrozzeria che possono esser subito commercializzati lo stesso viene condotto sul banco motori.



I pezzi così recuperati vengono catalogati e sistemati nelle apposite zone.

Successivamente i pezzi non commercializzabili e pericolosi, quali filtri olio, accumulatori, ecc. vengono smontati nella zona destinata al banco motori e posti in appositi cassoni a tenuta in plastica, posti sotto la tettoia al coperto, così come l'olio presente nelle varie parti di motore.

Tali cassoni vengono conferiti direttamente dalle ditte autorizzate che si occupano del successivo prelievo.

Le attività di recupero promosse dall'impianto sono le seguenti:

- + Rimozione e deposito dei catalizzatori;
- + Rimozione dei metalli non ferrosi (se non separati in frantumazione);
- + Rimozione dei grandi componenti in plastica;
- + Rimozione dei componenti in vetro.

Attività di demolizione

L'attività di demolizione viene svolta in perfetto rispetto all'art. 6 dell'Allegato I del D.Lgs 209/2003 ed in particolare:

- a) Smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- b) Rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
- c) Eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

I rifiuti prodotti dall'impianto nei processi di lavorazione vengono opportunamente consegnati a ditte autorizzate per il loro successivo trattamento.



Ogni rifiuto in entrata viene monitorato e controllato nel suo iter di lavorazione durante ogni fase. Detto controllo oltre ad essere finalizzato alla semplice e cronologica trascrizione su registri cartacei è verificato costantemente in situ.

L'esperienza maturata nel corso degli anni rende la ditta leader nel settore dell'autodemolizione, garantendo una lavorazione con alti margini di sicurezza per l'ambiente e per gli operatori stessi.

La politica della ditta è tale da ridurre se non rendere nulli i rifiuti che non possono esser recuperati al fine di salvaguardare l'ambiente.

I rifiuti solidi prodotti all'interno dell'azienda, del tipo assimilabile ai rifiuti solidi urbani, oltre che quelli di natura speciale rinvenuti dalle fasi dei cicli di lavorazione, sono smaltiti presso la discarica per rifiuti speciali attraverso i propri mezzi autorizzati.

Per quanto riguarda gli oli raccolti e quelli provenienti dall'impianto di disoleazione, sono conferiti attraverso ditta autorizzata.

I fanghi e le acque provenienti dalla fossa Imhoff, a servizio dei wc sono periodicamente prelevati da smaltitore appositamente autorizzato per il loro definitivo conferimento presso impianto abilitato.

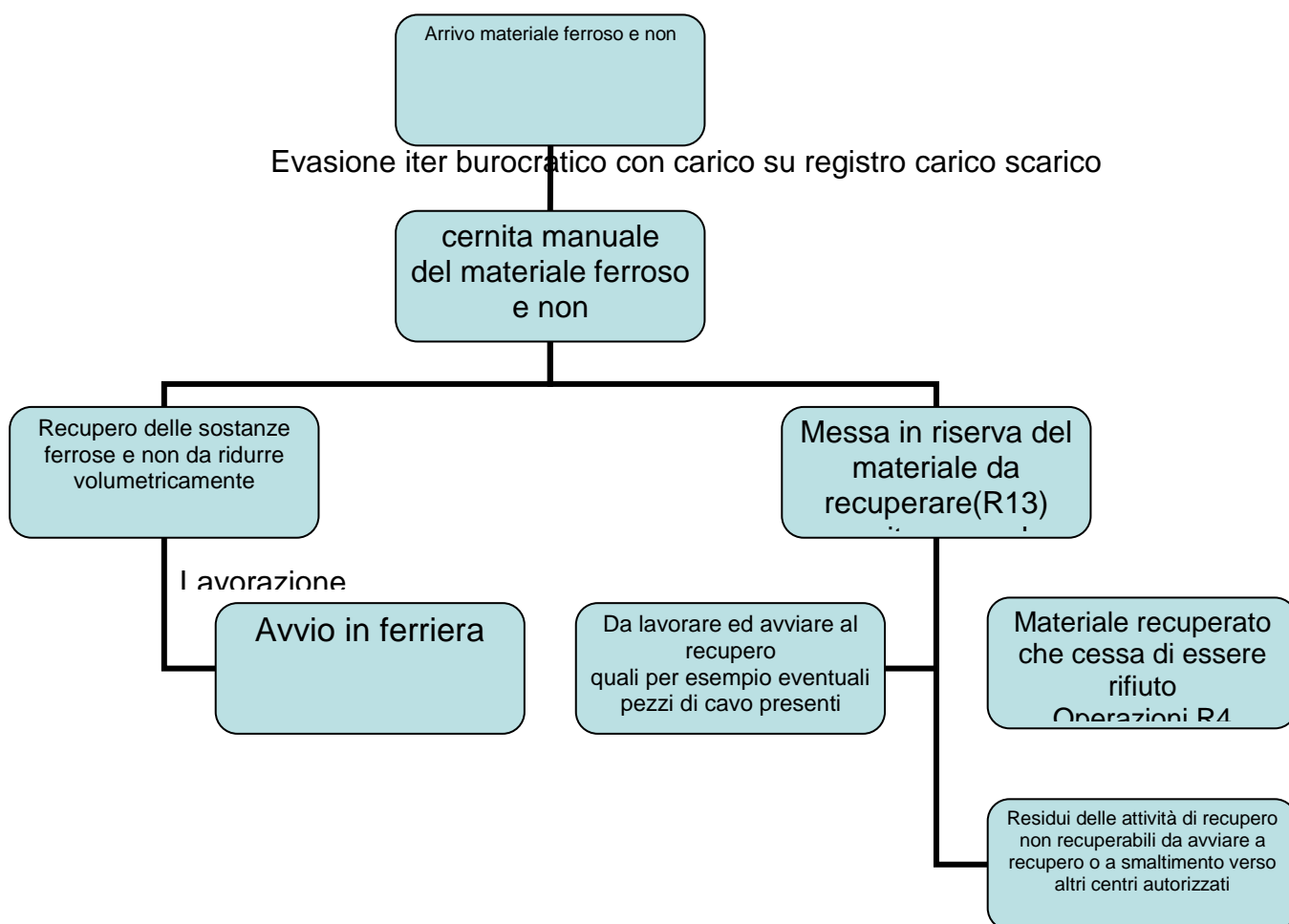
Non c'è produzione di rifiuti gassosi.



Operazioni di recupero e stoccaggio rifiuti non pericolosi operazioni R4-R5, stoccaggio di rifiuti pericolosi

Come ampiamente illustrato all'interno dell'impianto si svolgono oltre alle operazioni di bonifica vfu anche le operazioni di trattamento, stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non.

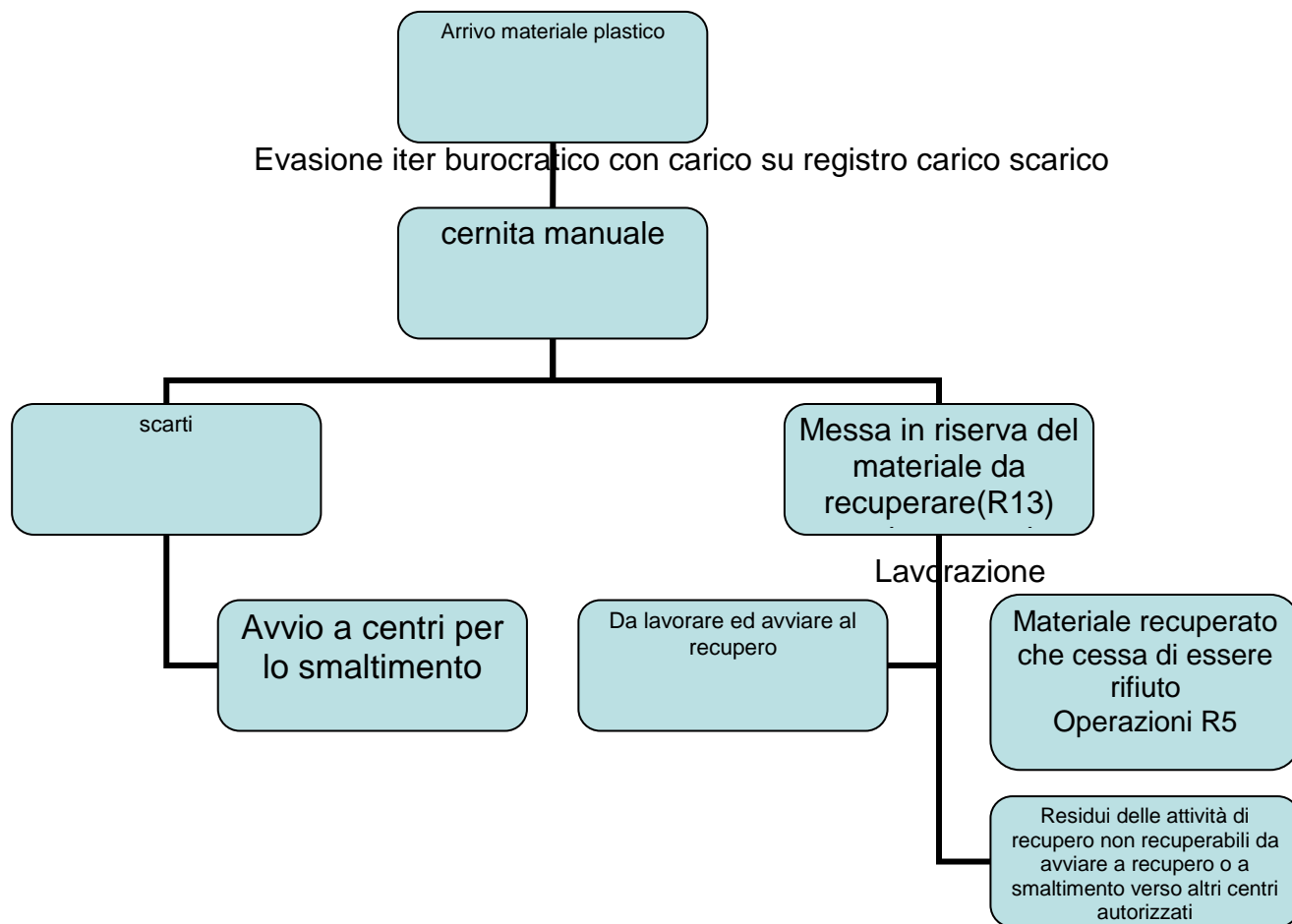
R4



Ci sono anche rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, o loro componenti, non ricadenti nell'ambito di applicazione del D.L.vo 25/07/2005, 151. Sono macchine usate esclusivamente in campo industriale, incluse le piccole industrie, oppure componenti rinvenuti dall'attività di manutenzione o smantellamento di impianti elettrici (citofonia, videocitofonia, sistemi di allarme, anticendio, rilevazione fumo e gas e ricezione TV)

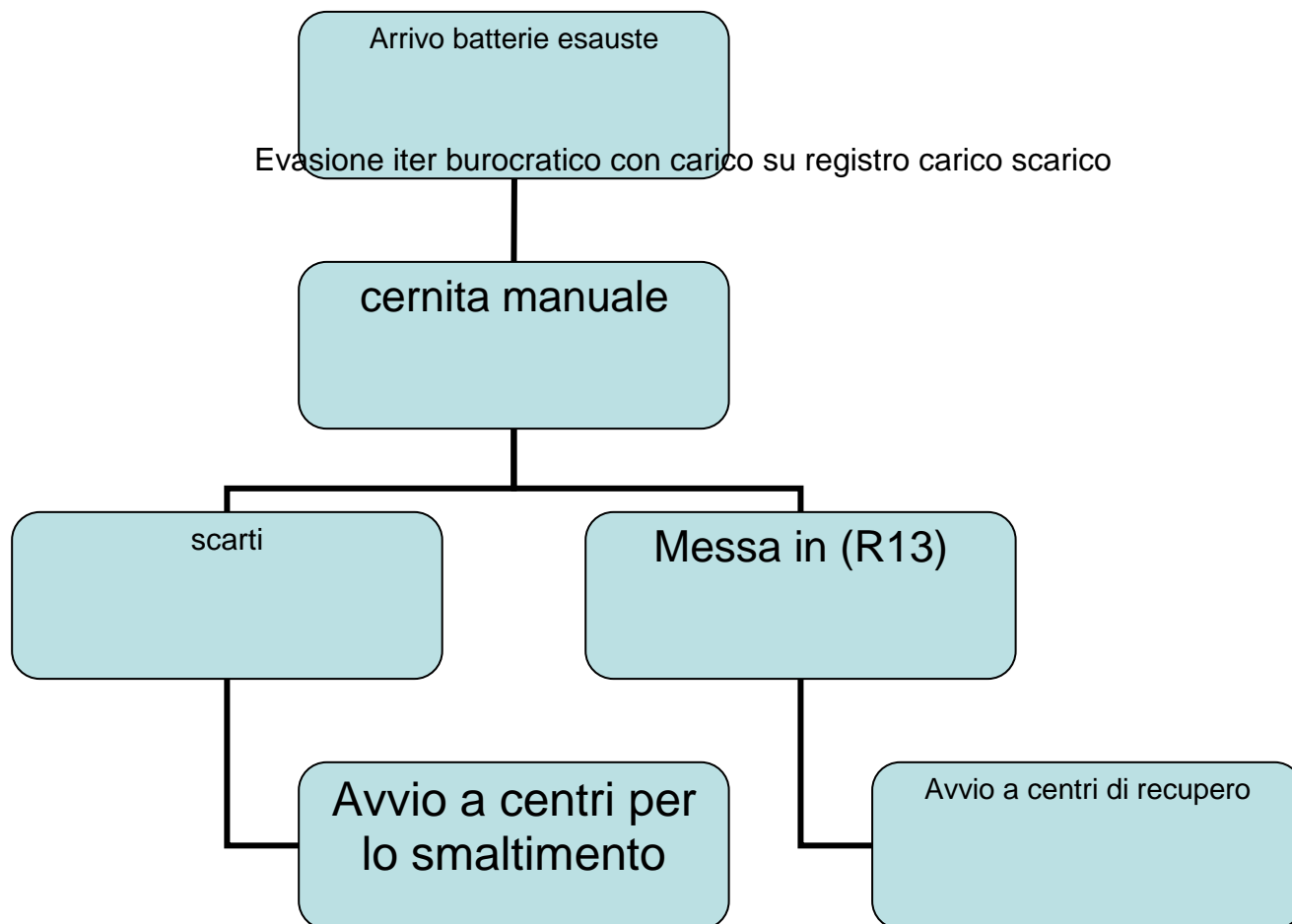


R5





R13



Le batterie di auto rinvenienti dalle operazioni di cernita e quelle dalla raccolta presso gli elettroauti sono conferite in contenitori in HDPE omologati ADR o in apposito cassone in acciaio rinforzato, ermeticamente chiuso, una volta riempito, le batterie sono caricate su appositi autotreni che provvedono al conferimento in centri specializzati al reale recupero.



I rifiuti giunti nell'opificio sono recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- ✗ senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- ✗ senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- ✗ senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

Le attività che sono svolte durante la fase di trattamento e stoccaggio possono essere così riassunte:

- controllo visivo e/o analitico;
- definizione zone di stoccaggio;
- scarico;
- etichettatura;
- stoccaggio;
- trattamento dei rifiuti dove previsto;
- selezione e cernita per recupero e riutilizzo;
- eventuale triturazione;
- carico;
- trasporto per avvio alla vendita;
- trasporto per avvio allo smaltimento.

Tipi e quantitativi di rifiuti da smaltire o recuperare
Comma 11, punto a, art 208 D.L.vo 152/2006

Le attività che sono svolte durante la fase di trattamento e stoccaggio possono essere così riassunte:

- controllo visivo e/o analitico;



- definizione zone di stoccaggio;
- scarico;
- etichettatura;
- stoccaggio;
- trattamento dei rifiuti dove previsto;
- selezione e cernita per recupero e riutilizzo;
- eventuale triturazione;
- carico;
- trasporto per avvio alla vendita;
- trasporto per avvio allo smaltimento.

I quantitativi e i codici per cui si chiede il rinnovo dell'autorizzazione sono invariati. Si precisa che la società ha maturato negli anni grande esperienza e professionalità ed oggi mettendola a servizio dell'intero paese permette che rifiuti, che altrimenti andrebbero persi nell'ambiente, trovino la giusta collocazione.

Le operazioni legate alla ditta in oggetto sono dunque operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi (unicamente accumulatori esausti) per le sole batterie esauste.

Le batterie esauste verranno stoccate in apposite cisterne omologate per resistere agli acidi, poggiati su idonei bacini di contenimento.

Non appena la ditta avvierà la nuova attività provvederà ad ottemperare a quanto previsto dal D.L.vo 81/2008.

Il datore di lavoro ha già provveduto a:

- Formare ed informare gli addetti ai lavori, con particolare attenzione ai mulettisti;
- Nominare un RSPP;



- sottoporre il personale alla visita medica periodica;
- redigere un opportuno documento di valutazione dei rischi, che analizzi ed esamini tutti i rischi presenti nell'azienda;
- Redigere apposita relazione per l'analisi delle vibrazioni e delle emissioni rumorose cui sono sottoposti i lavoratori;
- Ridurre tutte le situazioni di rischio presenti in azienda.



Piano di ripristino ambientale

Comma 11, punto f, art 208 D.L.vo 152/2006

L'attività svolta consiste nella autodemolizione di veicoli a motore e simili con riutilizzo e commercializzazione dei pezzi di ricambio, oltre che recupero di rifiuti non pericolosi e stoccaggio e primo trattamento di rifiuti pericolosi.

Nell'impianto esiste un impianto di raccolta delle acque meteoriche provenienti dai piazzali, tale impianto comprende varie griglie di raccolta ed un impianto di disoleazione interrato.

Alla chiusura dell'impianto la ditta provvederà alle seguenti operazioni:

1. smaltimento rifiuti pericolosi;
2. recupero materiali riciclabili;
3. demolizione di eventuali parti di calcestruzzo dei piazzali ammalorate;
4. risistemazione dell'area, dei locali per il successivo riutilizzo per attività logistica-commerciale o altre attività previste dallo strumento urbanistico comunale.

Smaltimento rifiuti pericolosi

I rifiuti pericolosi presenti nell'impianto, quali oli esausti, accumulatori esausti, pasticche freni ed atri saranno ceduti a ditte autorizzate che provvederanno a loro cura al trasporto a mezzo di automezzi autorizzati e regolarmente iscritti presso l'Albo Nazionale Gestione rifiuti alla categoria 5.

Recupero materiali riciclabili

I rifiuti recuperabili e le parti di ricambio commercializzabili provenienti dalle operazioni di bonifica saranno venduti come materia prima secondaria.

Demolizione parti di pavimentazione in c.a. danneggiate

Successivamente si ripristinerà la pavimentazione, uniformandola al resto della stessa, ossia pavimentazione in cls del tipo industriale.



Detti piccoli ripristini alla pavimentazione saranno eseguiti anche laddove verranno eliminate macchine come la pressa.

Risistemazione dell'area e dei locali

Si renderanno necessari piccoli interventi di ristrutturazione del capannone, per far sì che la sua natura ed il suo stesso impatto estetico sia conforme con la futura destinazione d'uso che avrà, un'attività commerciale o un'attività di carattere logistico.

Saranno necessari ripristini dell'intonaco, tinteggiatura delle pareti e rifacimento della pavimentazione interna se necessario.

Le aree già destinate a verde continueranno ad esser curate e ben mantenute.

Il capannone sarà destinato a deposito per commercializzazione, gli uffici, la casa del custode, i bagni e spogliatoi continueranno anche dopo a conservare la loro destinazione d'uso.

Il bilico non sarà demolito, dal momento che potrebbe trovare utilizzo nella nuova attività che si svolgerà.

Gli uffici saranno tinteggiati oltre alla manutenzione necessaria per i lastrici solari. Anche gli interventi per i servizi igienici prevedranno una semplice manutenzione.

Gli impianti elettrici ed idrici sono stati già realizzati in conformità alla Legge 107/08, come del resto l'intera linea antincendio, di cui è provvisto l'impianto.

Calcolo Polizza fideiussoria



Calcolo polizza					
1.	centro di rottamazione autoveicoli				
	superfici fino a 5.000 mq				60.000,00
	potenzialità 1800				
	1800 veicoli/anno	20,00			36.000,00
2.	Stoccaggio provvisorio operazioni R13				
	rifiuti non pericolosi				
	ton	362,25	165,00		59.771,25
	rifiuti pericolosi				
	ton	14,65	275,00		4.028,75
3.	Recupero operazioni R4 e R5				
	rifiuti non pericolosi				
	ton	16.750,00	10,00		167.500,00
	Importo polizza				
					327.300,00

Tanto ad assolvimento ad incarico ricevuto.

Francavilla Fontana, marzo 2020

Il tecnico

Ing. Annalisa Formosi